

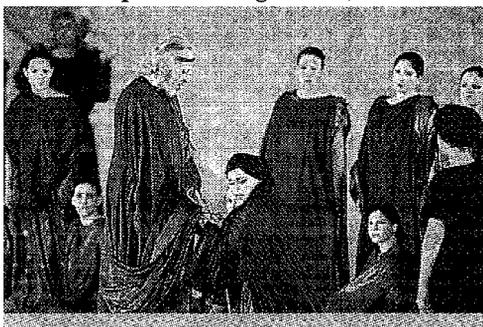
Andromaca Sicura la regia di Luca De Fusco al ciclo dei classici di Siracusa

La nave spezzata e il genio di Euripide

di CLAUDIA PROVVEDINI

Nella *Andromaca* di Euripide tutto è femmina: sensibilità, sesso, fragilità, forza delle viscere: ponti su cui passa sicura la regia di Luca De Fusco per il 47esimo Ciclo di Rappresentazioni Classiche a Siracusa che, con la proposta annuale di due tragedie e una commedia e il Festival Internazionale classico dei Giovani, si avvia a diventare sistema culturale «nel rispetto delle pietre».

Una donna, vedova di Ettore e concubina del figlio di Achille, apre in questa opera la rete di storie (non più una vicenda unica, elementare come in Eschilo e Sofocle). A chiuderla *ex machina* è altresì una dea, Teti sovrana del mare: porterà negli abissi il vecchio sposo Peleo, maestro laico con la maestà dell'attore Mariano Rigillo, che già ha salvato la troiana e il figlio dalla rozzezza assassina di Menelao. Sembrano però lontani gli Atridi, eroi di carta;



Al centro Laura Marinoni e Mariano Rigillo

sempre più assurda s'intravede la guerra dei Greci all'Asia solo per una donna; inaffidabili sono ormai gli dèi al punto da risolvere la dialettica tragica in una forza della Natura anziché in una divinità olimpica.

Pochi decenni del V secolo sono bastati per cambiare profondamente la civiltà più splendida dell'Occidente, testimone Euripide, così come sulla scena del Teatro Greco lo sono la nave nera spezzata in due e le colonne bianche frante di Maurizio Balò. Suoi anche i costumi, raffinati i colori: rosso e vinaccia le vesti di *Andromaca*, personaggio cui Laura Marinoni dà la vastità del mondo femminile appagato e la misura di attrice padrona; acide quelle della viziosa Ermione di Roberta Caronia posseduta da uno sperduto Oreste (Giacinto Palmarini); tripudio di verdi lo strascico fluttuante della regina del mare, Gaia Aprea. Belle le trenta coriste allieve dell'Accademia dell'Inda, in manti grigio ferro: ma i loro commenti avrebbero avuto sonorità pure se cantati in lingua greca (non in un italiano da musical).

Andromaca di Euripide/De Fusco

Teatro Greco di Siracusa (fino al 19 giugno)

